

Previsione pericolo valanghe per sabato 23/03/2019

PERICOLO VALANGHE

Buone condizioni per lo scialpinismo

Il grado di pericolo è **1-debole in rialzo a 2-moderato nel sud/est** e **2-moderato nel resto della regione**.

Problemi valanghivi: **neve bagnata** e **neve ventata**.

Neve bagnata

Buon rigelo notturno: neve consolidata al mattino e aumento del grado di pericolo sui **pendii soleggiati, sotto i 2500-3000 m**, dalle ore centrali a causa della progressiva umidificazione del manto nevoso per il rialzo delle temperature, rimanendo però sempre all'interno di un grado di pericolo 2 su tutto il territorio.

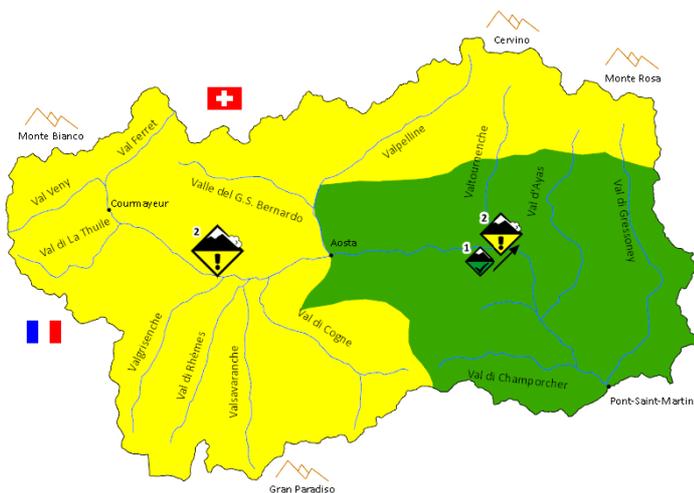
Possibili **valanghe spontanee di neve umida a debole coesione e a lastroni, di piccole e medie dimensioni, anche di fondo**, dai pendii molto ripidi e dalle fasce rocciose. Anche un escursionista può innescare qualche piccola valanga di neve umida passando vicino alle barre rocciose.

Neve ventata

Ancora qualche accumulo da vento sui **pendii N, sopra 2500-3000 m**, soprattutto nelle zone W di confine con Francia e Svizzera.

Il passaggio di più escursionisti potrebbe determinare il distacco di **unavalanga a lastroni sui pendii ripidi estremi**, in corrispondenza di creste, colli e sui cambi di pendenza.

Più raramente, mano a mano che l'umidificazione avanza anche alle esposizioni settentrionali, si può avere il distacco di **lastroni superficiali spontanei di medie/grandi dimensioni. Strati deboli persistenti** talvolta ancora presenti sui pendii N: un'eventuale valanga può ancora mobilitare parecchia neve, ma è poco probabile.



>2300 m

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Domenica 24:



Lunedì 25:



Costante da un giorno all'altro, in aumento nelle ore più calde della giornata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

 Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



Manto nevoso

Qualche vecchio accumulo sui versanti nord sotto creste e colli.

Sui pendii ripidi a sud si trova una crosta da fusione e rigelo fino a 3000 m, in umidificazione in giornata. Sui pendii nord, tra 2400 e 3000 m, si trovano ancora strati deboli in profondità e in generale la neve è ancora fredda ed invernale.

Attività valanghiva spontanea

Qualche scaricamento e piccola valanga di neve umida a debole coesione dai pendii ripidi soleggiati sotto i 2800 m.

Innevamento

L'innnevamento è al di sotto della media stagionale su tutto il territorio regionale: nell'ovest è migliore, soprattutto nelle zone di confine.

Sopra i 2500 m l'innnevamento è più disomogeneo. In alta quota i ghiacciai talvolta hanno ghiaccio affiorante.

Sciabilità da buona a mediocre

Si calzano gli sci: a nord da 1600-1800 m, a sud da 2000-2200 m.

A nord: a tratti neve ancora farinosa, densa, ma bella da sciare fino a 2800-3000 m, oltre croste da vento più o meno portanti.

Neve primaverile sotto i 2800-3000 m su molti pendii ripidi sud.

In generale diverse zone con neve dura: coltelli e ramponi utili.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



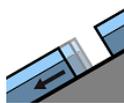
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE